FORMULA 1

Vince il navigato Lewis Hamilton

A tre giri dal termine il sorpasso decisivo ai danni di Leclerc. Subito fuori Verstappen.

di Paolo Spalluto

È stato un Gran Premio nel complesso stimolante e a tratti divertente, che in realtà si è giocato nel primo minuto e mezzo di gara.
Verstappen parte meno bene che nella gara corta del sabato, Hamilton lo incalza, per due volte ne prende la scia, ma l'olandese tiene giù il piede. Poi qualcuno che ha sette titoli mondiali sa come far scattare il trappolone a un impaziente olandesino: lo affianca, curva verso destra, volontariamente scivola verso l'esterno. Lo fa in modo impercettebile, Verstappen ha il muso ancora davanti, chiude verso destra, impatta con la posteriore destra nell'anteriore sinistra di Hamilton che, correggendo di poco il volante, ne esce senza alcun danno mentre il pilota della Red Bull picchia duro nelle gomme rosse con tanto di Tac alla testa a seguire.
La gara finisce qui. Chiunque ne sappia di corse lo avrebbe giudicato incidente furbo di gara, i commissari Fia sanzionano Hamilton con dieci secondi di penalità solo in nome di una manifesta volontà a non voler sembrare partigiani in terra di Albione. Il caraibico vincerà a tre giri dalla fine rimontando su un Leclerc semplicemente più che perfetto ieri su una Ferrari che ha condotto la gara per 49 giri su 52. Ma sono appunto i tre finali quelli che contano.
Proprio la Rossa ieri ha sorpreso parecchio, perché, appunto, per 49 giri ha tenuto testa con vigore a tutti, Mercedes-Benz comprese. E solo il degrado progressivo delle Bianche Pirelli ha permesso ad Hamilton di vincere recuperando così 25 punti preziosi a un Verstappen semplicemente furente, ovviamente.
Ieri il monegasco ha compiuto una gara solida, molto seria, assai tonica e performante, e soprattutto sembrava avere una monoposto onestamente poco riconoscibile rispetto a quella vista in terra austriaca. Se Sainz al suo pit stop non avesse avuto problemi con la pistola idraulica e ritardi nel fissaggio dell'anteriore sinistra, anche la seconda Ferrari sarebbe ancora più in alto nella classifica finale.
Chi ieri si è confermato ancora una volta è Norris, e in generale la McLaren: un solido team che merita la terza posizione nella classifica costruttori e che soprattutto sta lavorando bene sul piano della prestazione continuativa. La Rossa ha rosicchiato qualcosa: il terzo gradino del podio sarà affare di questi due team storici.
Certo è che la Ferrari vista ieri ha oggettivamente sorpreso tutti gli osservatori.
Perez è partito dai box e ha faticato l'intera corsa, regalandosi solo la gioia del giro più veloce in gara, nel frattempo però tutto il vantaggio che la Red Bull godeva sulla Mercedes-Benz è stato rosicchiato in un solo colpo, riducendosi ora a quattro miseri punti.

Sauber a secco di punti

Raikkonen ha fatto una bella corsa, cercando sempre la decima posizione che nelle fasi iniziali aveva anche occupato grazie a una partenza da manuale, un po' come sabato nella Sprint Race. Poi, però, fuori dalla zona punti si è speronato con Perez cadendo nei bassifondi della classifica. È vero che rispetto alla scorsa stagione ora la Sauber è spesso attorno al dodicesimo posto anziché sul fondo della graduatoria, ma due miseri punti in dieci gare è un bottino decisamente striminzito.
Infine la grande domanda in un Paese che ieri ha avuto 74'000 casi di Covid 19: come hanno fatto ad assembrare 360'000 persone in un weekend? A noi pare chiaro che per gli inglesi la decisione di fondo sia che le persone corrano i loro rischi e amen, perché, davvero, nel guardare le tribune ieri finalmente stracolme, se il cuore sportivo non poteva che gioire, quello dotato di senso civico molte domande se le deve porre. In Inghilterra hanno già scoperto un traffico di pdf di false vaccinazioni o test, ad esempio. Non a Napoli, ma nella perfida Albione.
Grande polemica, infine, sulla decisione della Sprint Race, e di togliere un pezzo della storia delle corse: la Pole Position, quel giro secco in cui il pilota va oltre i proprio limiti e quelli della sua monoposto. Questa l'accusa principale, condita anche del fatto che agli americani piaccia lo show e se ne babbino altamente della tradizione. La nostra opinione è che la Sprint Race sia stata divertente per due giri su diciassette, ma per il resto identica a una gara. Ci vuole ancora qualche tempo per esprimere un giudizio solido, ma è apprezzabile il fatto che si cerchi di cambiare.

LE PAGELLE DI PAOLONE

HAMILTON ★★★★☆☆
È un attore consumato, finge di essere dispiaciuto per Verstappen che ha portato all'errore da vero professore. Si abbraccia con tutti, Wolff gli sussurra parole dolci in cuffia. Si diventa campioni anche perché furbi e cinici; ieri lo è stato, ma la ruota gira e Max più veloce per ora.

LECLERC ★★★★★★
Corsa perfetta, lucida, tirata a spigolo vivo. Scende dalla monoposto, corre da Bin8 e gli sussurra "ma si accorgeranno che è una Red Bull dipinta di rosso?" Prontamente l'Harry Potter del paddock gli ha confermato essere una Ferrari. Charles incredulo è tornato a Monaco su una Tipo.

VERSTAPPEN ★★★☆☆☆
In Olanda sono più forti con i formaggi e i tulipani, ma ieri è stato un pollo a tutto tondo. È tornato giovane ed impaziente e con molto fumo negli occhi per il Luigino Treccina che davanti al pubblico, forse vaccinato, si è trasformato e lo ha reso l'Olandese Volante dei guard-rail.

RAIKKONEN ★★★☆☆☆
Possibile per favore che non si tamponi con qualcuno? Dicono sia un problema non di radio ma di diminuito udito nel sentire arrivare la monoposto. E dire che Perez da dietro gli urlava Arriba Arriba Arriba. Lui pensava fosse una tequila a dire il vero.

Una lunga rincorsa finita nel migliore dei modi KEYSTONE

ATLETICA

Ditaji Kambundji e Audrey Werro d'oro a Tallinn

Due titoli per la Svizzera agli Europei Under 20

Tutte in fila dietro di lei KEYSTONE

Dopo le cinque medaglie conquistate dagli Under 23, Tallinn regala alla Svizzera altre tre medaglie nell'ambito dei Campionati europei U20. E sono due del metallo più pregiato, l'oro (una messa al collo da Ditaji Kambundji, la sorellina di Mujinga, e l'altra da Audrey Werro) e una di bronzo (finita al collo di Valentina Rosamilia).
Ditaji Kambundji (St Berna) ha dunque retto, andando fino in fondo dei 100 ostacoli. Dopo aver fatto segnare il miglior tempo della sua batteria nelle qualificazioni (14"99) e nelle semifinali (13"01), l'elvetica si è ripetuta anche nella gara per le medaglie, imponendosi nel tempo di 13'03. Ad accompagnarla sul podio sono state le polacche Weronika Barcz (13"42, primato personale) e Marika Majewska (13"46). Sicuramente un bel risultato per la 19enne bernese, che tra pochi giorni rivedremo in azione alle Olimpiadi di Tokyo.
Le altre due medaglie rossocrociate arrivano entrambe dal doppio giro di pista. Dove l'appena 17enne firborghese Audrey Werro (Ca Belfaux) ha messo in riga tutte le pretendenti facendo gara davanti da cima a fondo e tagliando il traguardo con quasi un secondo di vantaggio sulla prima delle inseguitrici, l'ucraina Svitlana Zhulzhyk (2'03"12 per l'elvetica contro il 2'04"02 della seconda). A completare il podio l'argoviese Valentina Rosamilia (2'04"11), che nello sprint finale ha preceduto di una manciata di centesimi la greca Elli-Eutychia Deligianni.
Si sono invece conclusi già nelle qualificazioni i percorsi dei due ticinesi in lizza, entrambi con casacca Gab: il 18enne Nicola Fumagalli ha chiuso al sesto posto (l'ultimo) la sua batteria dei 110 ostacoli in 14"68, la 19enne Emma Piffaretti ha terminato le eliminatorie del lungo con tre nulli.

FORMULA 1

Gran Premio di Gran Bretagna a Silverstone (52 giri di 5,891 km = 306,198 km): 1. Hamilton (Gb), Mercedes, 1h58'23"283. 2. Leclerc (Mon), Ferrari, a 3"871. 3. Bottas (Fin), Mercedes, a 11"125. 4. Norris (Gb), McLaren-Mercedes, a 28"573. 5. Ricciardo (Aus), McLaren-Mercedes, a 42"624. 6. Sainz (Sp), Ferrari, a 43"454. 7. Fernando Alonso (Sp), Alpine-Renault, a 1'12"093. 8. Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes, a 1'14"289. 9. Esteban Ocon (F), Alpine-Renault, a 1'16"162. 10. Yuki Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Honda, a 1'22"065. 11. Gasly (F), AlphaTauri-Honda, a 1'25"327. A un giro: 12. Russell (Gb), Williams-Mercedes. 13. Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. 14. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes. 15. Kimi Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 16. Perez (Mes), Red Bull-Honda. 17. Nikita Mazepin (Rus), Haas-Ferrari. 18. Mick Schumacher (Ger), Haas-Ferrari. Miglior giro (50°): Perez in 1'28"617 (media: 239,318 km/h). Ritiri: Verstappen (Ol), Red Bull-Honda (1° giro/incidente). Sebastian Vettel (Ger), Aston Martin-Mercedes (41°/problemi meccanici).

Mondiale piloti: 1. Verstappen 185 punti. 2. Hamilton 177. 3. Norris 113. 4. Bottas 108. 5. Perez 104. 6. Leclerc 80. 7. Sainz 68. 8. Ricciardo 50. 9. Gasly 39. 10. Vettel 30. 11. Alonso 26. 12. Stroll 18. 13. Ocon 14. 14. Tsunoda 10. 15. Raikkonen e Giovinazzi 1.

Mondiale costruttori: 1. Red Bull-Honda 289. 2. Mercedes 285. 3. McLaren-Mercedes 163. 4. Ferrari 148. 5. AlphaTauri-Honda 49. 6. Aston Martin-Mercedes 48. 7. Alpine-Renault 40. 8. Alfa Romeo-Ferrari 2.

Prossima gara: Gran Premio d'Ungheria a Budapest (1° agosto).

RALLY

Il finlandese Rovanperä trionfa a soli 20 anni

Il finlandese Kalle Ronvamperä (Toyota) ha vinto il Rally d'Estonia, festeggiando così il suo primo successo nel campionato del mondo (Wrc). È il più giovane pilota della storia ad aver raggiunto un simile traguardo, a 20 anni, 9 mesi e 17 giorni. Lo scorso anno era stato pure il pilota più giovane a salire su un podio (In Svezia).
Già in testa dopo la prima delle 24 speciali in programma, Rovanperä ha preceduto le Hunday dell'irlandese Craig Breen e del belga Thierry Neuville. Il francese Sébastien Ogier (Toyota), quarto al traguardo davanti al suo principale rivale nella lotta per il titolo, il britannico Elfyn Evans (Toyota), ha potuto allungare in classifica generale portando il vantaggio da 34 a 37 punti.

ATLETICA

Sensazionale Alex Wilson: 9"84 nei 100 m

Come una saetta KEYSTONE

Impresa di Alex Wilson, che in occasione di un meeting ad Atlanta ha stabilito il nuovo primato europeo dei 100 m, fermando il cronometro in 9"84 (abbassando il suo personale di ben 24 centesimi di secondo). Il 30enne basilese non si è però fermato qui, andando a far segnare pure il nuovo primato svizzero nei 200 m con il tempo di 19"89 (migliorando di ben nove centesimi di secondo il suo precedente primato, stabilito a fine giugno a La Chaux-de-Fonds).
Con riserva di omologazione da parte della Federatletica europea, i 9"84 secondi di Wilson cancellano il precedente record detenuto ex aequo dal portoghese Francis Obikwelu e dal francese Jimmy Vicault.
Ad Atlanta, il renano ha approfittato delle perfette condizioni esterne, con temperature intorno ai 30 gradi e un vento di spalle tra i 1,9 e 1,8 metri al secondo.
Da notare che Wilson ha corso i 100m sulla stessa pista in cui il giamaicano Johan Blake appena una settimana prima aveva chiuso la gara in 9"95. Oggi il basilese farà ritorno in Svizzera, da dove si imbarcherà poi alla volta di Tokyo, dove disputerà tanto i 100 quanto i 200 m.